

# SPECIALE BOCCE

## Lo show di Scolletta fa piangere i veneti

La forte punta della Millo intrappola la Fashion Cattel



Il trentenne Scolletta, la mitraglia che ha fermato Treviso

**Il protagonista: «La squadra che temo di più è quella di Montegridolfo, la Cvm, soprattutto in casa con le coppie»**

FRANCESCO FERRETTI

Se i tredici si dice porti sfortuna in molti paesi, mentre da noi è il contrario per diversi retaggi culturali, di certo non ha portato bene la tredicesima giornata di campionato ai trevigiani della Fashion Cattel sconfitti a Baronissi, in provincia di Salerno, dall'Enrico Millo. Proprio nella loro terra dunque, i fratelli D'Alterio e compagni rimediano la più dolorosa sconfitta della stagione, allontanandosi ulteriormente dalla vetta della serie A raffa (6 punti), leggasi MP Filtri Caccialanza di Milano. Un 2-1 maturato sì per la buona prova della formazione campana, Scolletta su tutti, ma anche grazie ad alcuni frangenti fortunati che hanno fatto la differenza a favore della squadra di capitano Santoriello. Risultato: tre punti preziosissimi nella lotta salvezza addirittura ai danni della seconda in classifica.

Bunker Salerno

La vittoria interna della MP Filtri, secco 2-0 rifilato al Mon-

tegrano, con incontro chiuso di fatto già al termine del primo turno di gioco, peggiora la delusione dei veneti. Ma cosa non ha funzionato sabato? «Non abbiamo giocato peggio di loro», afferma il "piccolo" dei D'Alterio, Giuseppe, «però le bocce sono così, tante volte incide molto la fortuna. Ma con questo non voglio togliere i meriti agli avversari. Anche perché Salerno è un campo difficile e non sarà facile vincere per nessuno lì». Che la rimonta però ora si sia fatta più complicata, è evidente. «Se loro continuano con questa marcia... È impossibile rincorrerli anche se secondo me noi stiamo disputando un buon campionato». Nonostante tutto, è ironia a parte, l'importante in questi casi è continuare a crederci. «Fino a quando c'è la possibilità di vincere, non dobbiamo più sbagliare e sperare in qualche passo falso da parte loro. Comunque anche se sarà dura noi ci proveremo».

Fortuna? Un po' sì

Non dissimile l'analisi dell'incontro da parte di colui che è stato l'artefice del doppio punto vittoria, conquistato in due set di individuale e altrettanti in coppia, Mario Scolletta: «Abbiamo conquistato tre punti fondamentali contro

un'agguerrita Fashion Cattel. Noi forse non abbiamo giocato al top però qualche episodio fortunato ci ha favorito e siamo riusciti a strappare una sofferta vittoria che ci ha fatto risalire in classifica. Non possiamo tuttavia abbassare la guardia perché le nostre concorrenti sono lì». Quale, in particolare? «La squadra che temo di più delle nostre rivali è quella di Montegridolfo, la Cvm Utensiltecnica, soprattutto in casa con le coppie». Il rendimento interno è quello che sta mantenendo (e bene) a galla i salernitani, ma al contrario quello esterno è tutt'altro che positivo: una sola vittoria e ben cinque sconfitte. «In trasferta stiamo stentando un po' anche perché è il nostro primo anno in serie A e non è facile contrastare giocatori di alto livello tecnico sulle proprie corsie». E nel prossimo turno si va proprio fuori, contro una diretta concorrente. «Sabato ci spetta un importante scontro salvezza sulle piste dell'Aper, squadra molto tenuta in casa, ma noi ci stiamo allenando duramente per cercare di portare a casa punti importantissimi». Contro la Fashion Cattel a un certo punto è sembrato che il gruppo avesse un po' paura di vincere, e il tecnico presidente Franco Montuori ha operato diverse sostituzioni in corsa, potendo sfruttare una panchina numerosa. Strategia o necessità? «La nostra rosa è ampia e questo a volte crea dubbio al nostro tecnico-presidente di come farci scendere in campo».

La coda di Paone

Cosa resta ancora? Ah sì, i milanesi capolisti. Cominciano o no adesso, a pensare allo scudetto? «Beh, adesso sì. Ma capitano Marco Luraghi ci ha detto di rimanere con i piedi ben a terra. Nel passato lui stesso ha perso campionati pur avendo molti punti sulle inseguitrici», asserisce Fernando Paone, tra i protagonisti della cavalcata meneghina. Sabato prossimo tuttavia ancora un turno favorevole per i lombardi, seppure lontano dalle mura amiche, contro la "rassegnata" compagine di Montecatini. «Sulla carta sì, ma se non teniamo la concentrazione giusta il passo falso può nascondersi dietro l'angolo». Insomma, cautela e attenzione sempre alte, è così che si vincono gli scudetti.

SERIE A VOLO

### I lanieri hanno messo la freccia

Il sorpasso. Non è solo il titolo di un film, ma quello della dodicesima giornata di serie A del volo. In un contesto in cui l'ha fatta da padrona la posizione in classifica, spicca il sorpasso effettuato dal Gaglianico nei confronti della Borgonese. Per la prima volta dall'inizio del campionato i lanieri di Negruzzo guardano la formazione di Pettigiani da un gradino soprastante e quel gradino potrebbe consolidarsi nelle ultime due giornate. Alla gioia di Bunino e soci, vincenti sulla Noventa (Mauro ancora protagonista con un 30, equivalente al nono successo nel combinato, e insieme a Roggero volando per la seconda volta in staffetta con uno score da 57 su 59), ha fatto riscontro la stizza dei bolognesi, che dopo aver reso pan per focaccia alla Brb padrona di casa (4-4, 8-8 i

parziali), sono poi letteralmente crollati sotto le rosse bordate, raccogliendo un sol punto su otto. Ferriera ha cercato di infastidire la Perosina, girando su un parziale negativo di 9-7, figlio soprattutto di due significativi successi nelle corse da parte di Griva - Giordanino (54/59) e dello stesso Griva nel progressivo (44/49). Ma pure la formazione di Buttigliera non è riuscita a cogliere più di un punto nel rush finale. Il match orientale fra Pontese e Canova non ci ha raccontato nulla di nuovo.

Giornata ridotta per il campionato femminile. La valbormidese Boccia Carcare ha firmato il secondo successo mettendo ancora sotto la Centalesse. Dopo il 6-6, decisive le vittorie delle soliste Poggio e Carlini. M.T.

PASSA IL TEMPO MA...



Papa Wojtyla alla Regina Pacis: un abbraccio a giovani e anziani

## Che bella storia! Bocce e tonache feeling continuo

Da secoli la Chiesa ha sempre guardato con simpatia al gioco. Papa Wojtyla visitò spesso le società di Roma

DANIELE DI CHIARA

Sui sagrati delle chiese e nei ricreatori le bocce si sono sempre sentite come a casa loro. Ci sono innumerevoli stampe e dipinti che raffigurano frotte di appassionati che si sfidano all'ombra dei campanili. Giuseppe Vasi, fine incisore palermitano sbarcato a Roma nel '700, raffigurò spesso il gioco praticato sugli sterrati davanti agli edifici di culto della Capitale. Famose le raffigurazioni di sfide davanti al Convento dei domenicani di Santa Sabina e sul terrapieno del convento di San Cosimato delle Suore Francescane. Una vera opera d'arte è la policroma maiolica del 1740 nel Chiostro del Monastero di Santa Chiara a Napoli in cui sono raffigurati quattro giocatori indaffarattissimi a rubarsi il punto. Nel 1873 nasceva a Torino la prima vera società della Penisola, la Cricca Bocciofila dei Martiri. Perché un così curioso nome? Presto detto. Il tic toc avveniva sulla piazza antistante la Chiesa dei Santi Martiri.

Di domenica no

Location quindi con profumo d'incenso ma anche supporter di alto profilo. Il Padre della Chiesa Clemente Alessandrino, nel 173 prima di Cristo, nel suo Pedagogico raccomandava il gioco per "... rafforzare lo spirito dei fanciulli che così saranno educati cristianamente ...". Il teologo tedesco Mar-

tin Lutero, nel '500, fu anche un appassionato studioso di bocce e birilli. La Chiesa, in quell'epoca, diede un valore propagandistico al gioco: abbattere i birilli significava far prevalere il Bene sul Male. Lutero, stabilì che il numero di birilli "cattivi" era nove. Calvino, teologo fervente propugnatore del cristianesimo riformato era anche accanito giocatore. Nel 1552 fu sorpreso da un prelado scozzese, John Knox, a giocare a bocce su un campetto di una trattoria di Ginevra. Knox non si scandalizzò per l'accanita partita in cui era coinvolto Calvino quanto dal fatto che era domenica, giornata non certo indicata ai religiosi per dedicarsi a questo divertimento.

I bastiani contrari

Ma non era tutto rose e fiori. Il Sinodo di Langres, che si tenne in Francia nella cattedrale di Saint-Mammès nel 1404, lo vietò agli ecclesiastici. Analoghe prese di posizione, sempre Oltralpe, nel 1524 nel Sinodo di Sens e nel 1699 in quello di Parigi. Ma la "scomunica" arrivò non solo per le tonache ma anche per i così detti perditempo. Il gioco fu infatti vietato in tutto il territorio papalino, ed in particolare nella città di Roma, da due inflessibili monsignori, Casani e Passionei. Dal 1751 al 1763 emisero ben quattro divieti con multe salatissime per i trasgressori. Fu l'ultima trincea della Chiesa.

"A bocce ferme"

Un secolo dopo San Giovanni Bosco, ideatore dei ricreatori parrocchiali, appassionato del gioco, lo introdusse tra i giovani in tutta la Peni-

sola. E' merito suo anche la primogenitura di un famoso modo di dire, "a bocce ferme", che si rifaceva al piemontese "a bocce ferme", cioè a cose assicurate e assodate. La prima testimonianza scritta avvenne durante un suo soggiorno in Argentina e si trova in una lettera all'arcivescovo di Buenos Aires, Aneiros. Negli anni 20 del secolo scorso, nel convento di San Giovanni Rotondo, Padre Pio si dilettava spesso giocando a bocce con i confratelli su un campetto vicino all'orto e, in tempi più recenti, l'occhio benevolo della Chiesa fu quello del suo più alto rappresentante, papa Wojtyla. Sportivo appassionato, visitò più volte le sedi delle boccefile romane. Fece tappa al Quatticciolo, ad Acilia, nelle sedi della San Tarcisio all'Appio, San Saba all'Aventino, Salette a Monteverde. Un vero tour. La sua prima uscita nel 1979, da pochi mesi sul soglio, fu alla boccefila Regina Pacis, nel quartiere Gianicolense, ricevuto in pompa magna da Romolo Rizzoli che allora guidava il prestigioso club romano. Rizzoli, preparò una sorpresa al pontefice facendo allestire una enorme bacheca con centinaia di trofei e coppe, una vera e propria scintillante gioielleria, che abbagliò gli occhi del Santo Padre. «Li avete tutti vinti voi? - disse allargando le braccia - siete proprio grandi campioni. Complimenti e auguri per continuare a farvi valere in questo bellissimo sport». Un lungo applauso e poi mille strette di mano, con giovani e anziani, la straordinaria multietà delle bocce.

SERIE A PETANQUE

## I valligiani non si fermano in stazione

MAURO TRAVERSO

Sul canovaccio della prevedibilità si è celebrata la penultima giornata del massimo campionato di petanque. Le prime della classe non hanno perso l'occasione per confermarsi tali e presentarsi alle due sfide incandescenti di sabato prossimo in condizioni da poter ancora aspirare ai primi tre posti in classifica. La capolista Valle Maira ha concesso ai Ferrovieri di Ventimiglia soltanto i due punti della bandiera, chiudendo il match già al termine del secondo turno (12-2). Altrettanto ha fatto la Biarese nei confronti dell'altro club frontaliero, il Gsp, apparso fin dall'inizio spento e conscio dell'impossibilità sia di scalfi-

re il team guidato dal tecnico Manassero, sia di poter evitare la retrocessione anticipata. Maggior vitalità hanno espresso le altre due formazioni alle prese con le sabbie mobili. L'Auxilium, colpita a freddo dal micidiale 46 di Saverio Amormino nel tiro di precisione (miglior punteggio di giornata), si è subito rialzata, cogliendo due punti con Armando Bertola, ma l'imperiese San Giacomo non si è fatta sorprendere e sul 10-4 ha innestato il turbo. Diversa la musica per una Buschese messa subito alle corde dall'Abg. Quest'ultima si è abbattuta sull'orgoglioso club cuneese mettendo il sigillo al match dopo sette prove (13-1).

VOLO (12ª GIORNATA)

RISULTATI	
Pontese-Canova	20-4
Brb-Borgonese	15-9
La Perosina-Ferriera	16-8
Gaglianico-Noventa	20-4

CLASSIFICA

SQUADRA	Pr.	V	N	P
La Perosina	18	8	2	2
Brb	18	8	2	2
Pontese	16	6	4	2
Gaglianico	15	7	1	4
Borgonese	14	5	4	3
Ferriera	7	3	1	8
Noventa	7	3	1	8
Canova	1	0	1	11

RAFFA (13ª GIORNATA)

RISULTATI	
Alto Verbano-G.s. Rinascita	3-0
Ancona 2000-L'aquila	0-3
Boville Marino-Montecatini Avis	3-1
Cvm - Utensiltecnica-A.p.e.r. Capocavallo	1-1
E. Millo-Fashion-Cattel	2-1
Mp Filtri Caccialanza-Montegrano	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	Pr.	V	N	P
Mp Filtri Caccialanza	34	11	1	1
Fashion-Cattel	28	9	1	3
Boville Marino	23	7	2	4
Alto Verbano	22	7	1	5
L'aquila	22	7	1	5
G.s. Rinascita	21	6	3	4
E. Millo	17	5	2	6
Cvm-Utensiltecnica	16	4	4	5
Montegrano	14	4	2	7
A.p.e.r. Capocavallo	14	4	2	7
Ancona 2000	6	1	3	9
Montecatini Avis	5	1	2	10

PETANQUE (6ª GIORNATA)

RISULTATI	
Dif Ventimiglia-Valle Maira	2-18
Abg Genova-Buschese	15-5
San Giacomo-Auxilium	16-4
Gsp Ventimiglia-Biarese	2-18

CLASSIFICA

SQUADRA	Pr.	V	N	P
Valle Maira	11	5	1	0
Biarese	10	4	2	0
San Giacomo	9	4	1	1
Abg Genova	8	4	0	2
Dif Ventimiglia	5	2	1	3
Auxilium	3	1	1	4
Buschese	2	1	0	5
Gsp Ventimiglia	0	0	0	6

